

# L'architetto che seppellì le auto

*Dai parcheggi alle case, l'artista degli spazi*

di **FRANCESCA GOLFARELLI**

— **CASALECCHIO** —

«**C**REDO che Casalecchio rappresenti oggi la più vitale tra le località che circondano Bologna». Il commen-

to è dell'architetto Andrea Trebbi, che lavora dal 1980 sul territorio di Casalecchio, trasformando i suoi disegni in abitazioni, aziende, strutture di servizio. Trebbi,

dopo aver maturato una lunga esperienza in Giappone e negli Stati Uniti, ha deciso di tornare in Italia e il paese del Reno lo ha sfidato più volte a dimostrare la sua professionalità. Tra i progetti più famosi si segnala la Pellicceria Lido, un'opera che già allora, era il 1983, si poneva come un simbolo. «L'originalità — racconta Trebbi — e nel contempo il richiamo, peraltro casuale, ad alcune esperienze di grandi maestri, da Kahn al primo Botta, connotò a tal punto quell'episodio, che l'attuale progetto di ristrutturazione, appena concluso, non poteva che

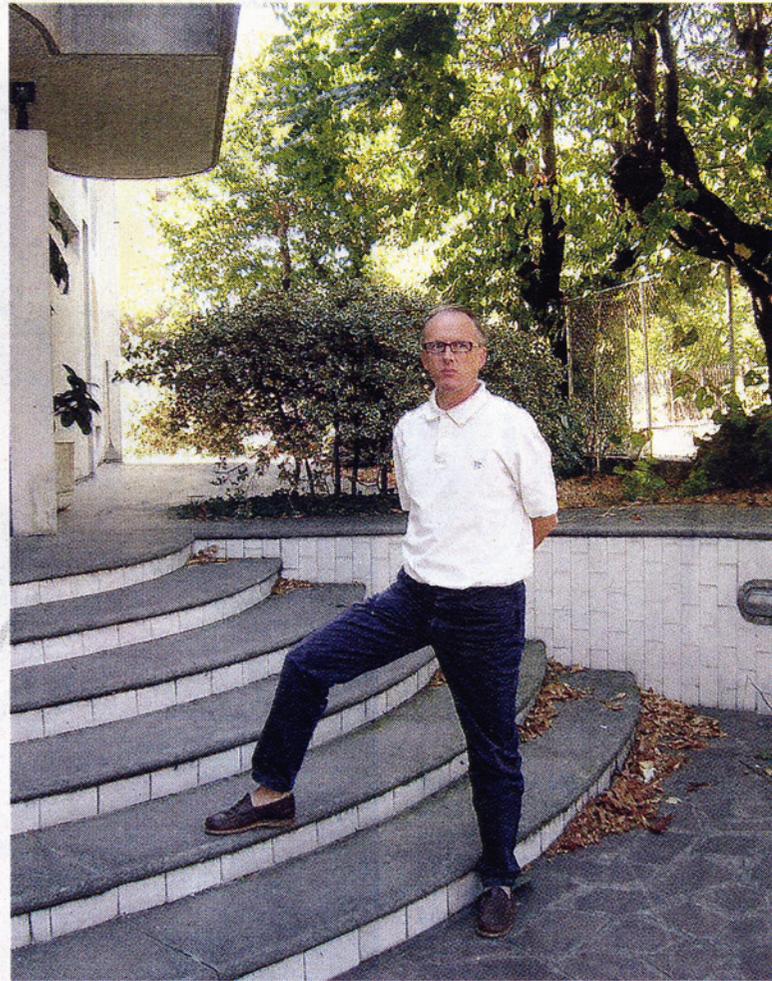
tutelarla rigorosamente: così da spazi commerciali si passerà a spazi abitativi, pure nel fedele rispetto dell'originaria caratterizzazione architettonica».

**LA PELLICCERIA** rimarrà dunque un ricordo vivo, grazie al mantenimento dell'architettura dell'edificio. Trebbi ama le sfide proiettate verso il futuro: per esempio, vorrebbe far sparire dalla superficie pubblica le automobili in

sosta. «Le macchine servono per muoversi, ma sono da 'deporre' dopo l'uso, per non disturbare il prossimo, per non invadere spazi destinati alla collettività, per progettare finalmente il nostro ambiente architettonico», spiega. Nascono così i suoi parcheggi sotterranei, come quello di Casalecchio sotto l'area di piazza Stracciari: 40 auto che 'finiscono' sottoterra. «Piazza Stracciari — racconta — è un lungo parto: iniziai nel 1982 a disegnare soluzioni di sosta interrate che, originariamente, erano molto più ambiziose. Infatti

ben 4 piani avrebbero tolto dalla strada 200 automobili. Ora che il mio progetto è stato realizzato, anche se di capienza inferiore, spero che possa servire a stimolare Bologna e tutti i luoghi urbanizzati».

**TREBBI** è un professionista di livello internazionale. Si annoverano tra i suoi progetti la ristrutturazione del Prado a Madrid, l'ampliamento della biblioteca nazionale di Svezia a Stoccolma e alcuni episodi alberghieri della catena degli Starhotels, in diverse città italiane come Bologna, Firenze, Milano. Ma sono tante anche le abitazioni a Casalecchio che portano la sua firma, come gli edifici residenziali di via Manzoni, di via Canonica, di via Tunisi. «Qui ho avuto qualche soddisfazione — precisa —. Anche in tema di concorsi mi sono prodigato: nel 1980 partecipai a quello per la realizzazione della nuova sede municipale nell'area dell'ex stazione ferroviaria e più recentemente disegnammo la biblioteca comunale. Questo secondo progetto rimane un rimpianto poiché l'esposizione pubblica della competizione concorsuale convinse non pochi che il nostro fosse tra i più meritevoli».



## **IL SIMBOLO**

**L'architetto Andrea Trebbi davanti alla pellicceria Lido, che ha progettato e che ora sta restaurando. Diventerà uno spazio abitativo, nel rispetto dell'originaria architettura**